

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE



COMUNE DI FORNI DI SOTTO

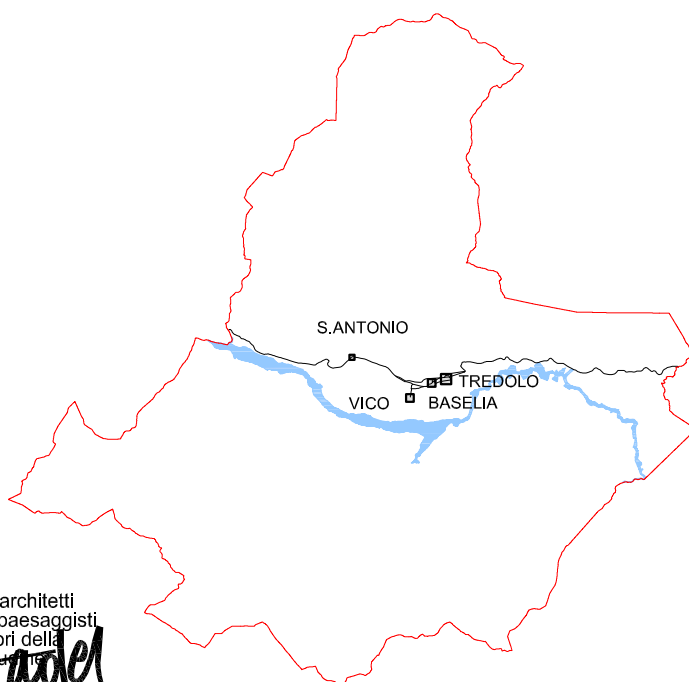
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE N.16

Elab.

Titolo

P1.0

**OBIETTIVI E STRATEGIE
modificata a seguito di riserve regionali**



appc udine

ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine
Massimo Fadel
Massimo Fadel
albo sez. A/a - numero 1067
architetto



COOPROGETTI

Progettazione

Collaboratori

Aspetti specialistici

arch. Massimo Fadel

dott.nat. Marco Vecchiato

DATA	rev.	data	motivo	riferimenti
Gennaio 2019				redatto VCC
				controll. FLC
				archivio 1652C_P1_R0.doc

Ambito ed elementi di Piano Struttura	Zone omogenee	Obiettivi	Strategie	Modalità di trasposizione dal Piano Struttura al livello operativo
--	------------------	-----------	-----------	--

SISTEMA INSEDIATIVO

<p>1. AREE STORICHE CENTRALI A DOMINANTE CONSERVATIVA</p>	<p>zona A0</p>	<p>Obiettivo del Piano è la salvaguardia delle caratteristiche ambientali, dell'impianto generale e dei tipi di unità insediativa storica, del sistema di spazi pubblici, dei fronti strada e delle corti, evitando l'abbandono e il progressivo depauperamento di tali edifici e ambiti in modo da recuperare il valore economico, sociale e culturale del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente.</p>	<p>Le strategie di Piano si attuano favorendo l'intervento dei privati nel recupero del patrimonio edilizio esistente, per la funzione residenziale e per gli usi non residenziali (commerciali, terziari in genere, artigianali compatibili con la residenza, ecc.).</p> <p>Nelle zone storiche a dominante conservativa non sono ammesse modifiche del perimetro se non per parti costituenti pertinenze funzionali di edifici compresi in altra zona.</p> <p>Definizione di norme in grado di garantire la conservazione delle tipologie storiche e la morfologia degli spazi e tracciati viari pubblici.</p> <p>Definizione di norme per la nuova edificazione che consentano il completamento del tessuto storico attraverso il completamento delle cortine edilizie e il rispetto dei caratteri stilistici del contesto.</p> <p>Ricorso all'intervento diretto.</p>	
--	-----------------------	---	---	--

2. AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENTO E COMPLETAMENTO	zona B1, B2, Servizi e Attrezzature collettive (S)	Obiettivo del Piano è quello di raggiungere un'utilizzazione edilizia residenziale il più possibile completa di tali zone, garantendo le dotazioni standard di aree per i servizi pubblici della residenza, l'accessibilità e la dotazione completa delle opere di urbanizzazione primaria..	Le strategie di Piano si attuano con l'incentivazione degli interventi per il recupero e l'adeguamento del patrimonio edilizio esistente con prevalenti funzioni residenziali, con l'esclusione delle destinazioni d'uso incompatibili, e la saturazione degli spazi vuoti interni o contigui, privi di rilevante valenza ambientale. Il Piano tende a limitare il riconoscimento di nuclei compatti esistenti ai soli insediamenti compiutamente urbanizzati e consolidati.	
3. AREE TURISTICHE E RICETTIVE/RESIDENZIALI	G2 GR	Obiettivo del Piano è Conferma della scelta presenti nel PRGC vigente di ampliare l'offerta ricettiva comunale, ai fini di sviluppo del settore integrato alla residenza	Controllo degli esiti attraverso la subordinazione a Piano attuativo.	
4 AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURE COLLETTIVE ESTERNE AI CENTRI	Zona per attrezzature e servizi (standard di livello comunale)	Obiettivo del Piano è la Conferma delle aree per servizi esistenti ritenute necessarie a garantire l'adeguata dotazione, con individuazione di limitati ampliamenti.	Mantenimento dei vincoli sulle aree per attrezzature e servizi ritenute necessarie.	

4.1 DIRETTRICI ALL' ESPANSIONE AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURE COLLETTIVE	Zone agricole	Obiettivo del Piano è indirizzare eventuali espansioni delle aree per servizi verso le aree più vocate e non interessate da vincoli ambientali	Consentire l'ampliamento delle aree a servizi a fronte di livelli di specifici programmi di sviluppo dell'Amministrazione	L'INSERIMENTO DI AREE IN ZONIZZAZIONE, COME ZONA PRODUTTIVA A SERVIZI , POTRÀ AVVENIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEI LIMITI DI SATURAZIONE DELLA SUPERFICIE DISPONIBILE IN PRESENZA DI UN VERIFICATO ULTERIORE FABBISOGNO
5. AREE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE D'INTERESSE COMUNALE	Zona D2	Obiettivo del Piano è Confermare le zone D2 già presenti nel vigente PRGC con limitazione delle funzioni insediabili ai fini del mantenimento di un presidio di attività produttive in loco.	Consentire ampliamenti funzionali alle attività in essere	
5.1 LIMITI ALL' ESPANSIONE AREE PRODUTTIVE D'INTERESSE COMUNALE	Zone agricole	Obiettivo del Piano è limitare eventuali espansioni delle aree produttive verso le aree agricole e interessate da vincoli ambientali	Individuare un margine urbanizzato oltre cui non prevedere ulteriori edificazione e infrastrutture.	

<p>6. AREE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ALLEVAMENTI PUNTUALI</p>	<p>Zona D3 IT</p>	<p>Obiettivo del Piano sono: - la conferma delle zone D3 non conglobate alla residenza ma compatibili con questa ai fini del mantenimento di un presidio di attività produttive in loco -la conferma delle zone IT, compatibili con la zona agricola limitrofa, ai fini del mantenimento di un presidio di attività produttive in loco</p>	<p>Consentire l'ampliamento delle zone per esigenze igienico funzionali</p>	
<p>7. AREE VERDI LIMITATIVE DELL'ESPANSIONE</p>	<p>Zona V</p>	<p>Obiettivo del Piano è limitare eventuali espansioni delle aree residenziali verso le aree agricole e interessate da vincoli ambientali COSTITUENDO UN'AREA 'CUSCINETTO NON EDIFICABILE TRA LE AREE URNAIZZATE E LE AREE AGRICOLE</p>	<p>Individuare un margine urbanizzato ENTRO E oltre cui non prevedere ulteriori edificazione e infrastrutture</p>	

SISTEMA AMBIENTALE

8. SITI NATURA 2000 (SIC E ZPS)	SIC, ZPS	Obiettivo del Piano è quello della piena tutela degli ambiti di tutela individuati dalla normativa comunitaria e nazionale.	Le strategie di Piano si esplicano attraverso la rigorosa disciplina di qualsiasi tipo di trasformazione e individuando con strumentazione urbanistica attuativa gli interventi ammessi. All'interno dei Siti Natura 2000 deve essere garantito il mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente alle specie e agli habitat di specie ai sensi di quanto disposto dalla direttiva 94/43/CE.	
9. PARCO NATURALE REGIONALE DELLE DOLOMITI FRIULANE	Parco Naturale	Obiettivo del Piano è quello della piena tutela delle aree protette individuate dalla normativa regionale.	Le strategie di Piano si esplicano attraverso la rigorosa disciplina di qualsiasi tipo di trasformazione.	
10. AREE DI ALTA MONTAGNA E AREE DELLE MAGHE	Zona E1 E7	Obiettivo del Piano è tutelare l'ambiente naturale di alta quota così come individuato dagli strumenti sovraordinati	Le strategie di Piano si esplicano attraverso la conferma di una zona di tutela, normando in modo preciso le tipologie delle attività ammissibili e delle strutture malghive.	
11. AREE AGRICOLE FORESTALI	E2, E3	Obiettivo del Piano è tutelare l'ambiente forestale e il sistema dei boschi di montagna.	Le strategie di Piano si esplicano attraverso la conferma di una zona di tutela, normando in modo preciso gli ambiti boscati.	

12. AREE AGRICOLE DI INTERESSE PAESAGGISTICO	Zona E4	Obiettivo del Piano è costituire aree di decelerazione trasformativa tra le aree boscate e le aree agricole.	Prevedere una fascia di rispetto tra le aree boscate e le aree di tutela agricole con norme di tutela che preservino i valori presenti.	
13. AREE DI INTERESSE AGRICOLO	Zone E5	Il Piano riconosce le aree agricole, delle Tavieles, le cui caratteristiche pedologiche ed i livelli di infrastrutturazione rurale sono tali da conferire loro una spiccata valenza produttiva agricola. Come tali il Piano ne prevede la conservazione e la valorizzazione in funzione agricola produttiva, la tutela dei connotati del paesaggio rurale favorendo il minor impatto degli edifici anche agricoli.	Le strategie di Piano si esplicano nell'incentivazione dell'uso produttivo agricolo, delle Tavieles, mediante la disciplina delle trasformazioni orientate alla salvaguardia e alla valorizzazione delle opere di infrastrutturazione agraria, stabilendo regole per eventuali allevamenti	
14. AREE PROGRAMMATE PER PIANI D'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO AGRICOLO	Zone Agricole	Il Piano individua degli areali interessati da PIP Agricoli, le cui caratteristiche morfologiche, pedologiche e i livelli di frammentazione dei fondi richiedono una loro riorganizzazione.	Le strategie di Piano si esplicano nel considerare programmi di riordino e di infrastrutturazione in maniera coordinata in modo da ottenere una trasformazione territoriale funzionale alle esigenze dell'Amministrazione Pubblica e degli operatori privati coinvolti	L'INSERIMENTO DELLE AREE IN ZONIZZAZIONE, COME ZONA AGRICOLA PRODUTTIVA, POTRÀ AVVENIRE ALL'OTTENIMENTO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE PROPEDEUTICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIP AGRICOLO

15.CORSI D'ACQUA PUBBLICI		Obiettivo del Piano è quello della piena tutela del sistema delle acque quali elementi portanti del sistema ambientale	Le strategie di Piano si esplicano attraverso la rigorosa disciplina di qualsiasi tipo di trasformazione e degli interventi ammessi. All'interno dei corsi d'acqua deve essere garantito il deflusso vitale minimo e le condizioni ecologiche in essere.	
----------------------------------	--	--	---	--

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

<p>16. VIABILITÀ D'INTERESSE REGIONALE DA RISTRUTTURARE</p>	<p>SS 52</p>	<p>Obiettivi del Piano sono il miglioramento del livello di servizio e la gerarchizzazione degli assi viari, nel recepimento degli indirizzi dell'Ente titolare dell'infrastruttura.</p>	<p>Le strategie di Piano si esplicano nell'adeguamento delle caratteristiche tecniche degli assi e dei nodi, nel rispetto delle caratteristiche tecniche previste dalla normativa vigente.</p>	
<p>17.VIABILITÀ DI COLLEGAMENTO LOCALE ESISTENTE E PROGRAMMATA</p>	<p>Viabilità comunale</p>	<p>Obiettivi del Piano sono il miglioramento del livello di servizio e la gerarchizzazione degli assi viari, nel recepimento degli indirizzi dell'Ente titolare dell'infrastruttura.</p>	<p>Le strategie di Piano si esplicano nell'adeguamento delle caratteristiche tecniche degli assi e dei nodi, nel rispetto delle caratteristiche tecniche previste dalla normativa vigente.</p>	<p>L'INSERIMENTO DELLA VIABILITA' IN ZONIZZAZIONE, , POTRÀ AVVENIRE ALL'APPROVAZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARE E ALL'ATTIVAZIONE DELLE PRESCRIZIONI PREVISTE DAL PARERE SERVIZIO GEOLOGICO DELLA REGIONE FVG (PARERE N.1/2017)</p>

ALTRI ELEMENTI STRUTTURALI

18. AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO		Obiettivo del Piano è quello della piena tutela degli ambiti di interesse archeologico	Le strategie di Piano si esplicano attraverso la rigorosa disciplina di qualsiasi tipo di ritrovamento negli areali individuati e in eventuali altri siti.	
---	--	--	--	--